



Bruxelles, 28 febbraio 2020
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0154(COD)**

**6148/20
ADD 1**

**CODEC 122
JAI 127
ASIM 14
STATIS 13**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (CE) n. 862/2007 relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale (prima lettura) - Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura e della motivazione del Consiglio = Dichiarazione

Dichiarazione di Malta e Slovacchia

Riconosciamo gli sforzi profusi dalla presidenza al fine di raggiungere un compromesso con il Parlamento europeo sul progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale.

Tuttavia, non possiamo accettare il compromesso indicato nella "Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale" (ST 15300/19).

Le nostre preoccupazioni concernenti il progetto di regolamento, già espresse nel corso di varie riunioni del Gruppo "Statistiche" del Consiglio e durante le riunioni del Coreper del 20 novembre 2019, del 4 dicembre 2019 e del 15 gennaio 2020, come pure mediante la procedura di approvazione tacita avviata, non sono state risolte. Persiste la mancanza di una giustificazione reale e pertinente per i dati aggiuntivi e il loro valore aggiunto per l'elaborazione delle politiche, e il problema della doppia comunicazione non ha ricevuto un'adeguata considerazione, rimanendo poco chiaro. Inoltre, la modifica del considerando 11, in cui si chiede di attribuire priorità all'inclusione dei requisiti in materia di dati nell'architettura giuridica del regolamento, ha aggravato il nostro problema relativo al processo, in quanto ciò permette di eludere un'adeguata valutazione d'impatto rispetto alle relative esigenze strategiche e crea notevoli ed ingiustificati vincoli a livello amministrativo e di risorse per gli Stati membri.
